

CARO VITA

«Rischiamo di vendere pane a 5-6 euro al chilo» Verso aumenti a ottobre

a pagina 8



In Campania allarme di Unipan: «Potremmo finire peggio che negli anni Sessanta»

«Si rischia di arrivare fino a 5-6 euro al chilo»

Potrebbero presto diventare ricordo del tempo andato panini, latte e uova come alimenti 'rifugio' per i più poveri

Tempesta perfetta sulle economie dei Paesi comunitari come in quelle dei territori italiani. Eurostat ha rilevato in un anno da agosto 2021 ad agosto 2022 un aumento del 18% del pane per chilo. L'anno prima la dinamica era stata del 2%.

Evidenti i rischi economici e sociali in tutto il continente.

Di recente nella riunione della Commissione Agricoltura della Regione Campania, con la partecipazione delle associazioni dei panificatori, il grido di allarme del presidente regionale Unipan-

Confcommercio Mimmo Filosa. "A causa del caro energia, con bollette quintuplicate che rendono insostenibili i costi di gestione, per cui le aziende si trovano

di fronte all'alternativa di aumentare il prezzo del pane fino a 5-6 euro al chilo, un prezzo insopportabile per i consuma-

tori in una regione a basso reddito come la Campania, oppure cessare l'attività. Senza interventi immediati di ristoro alle imprese la sospensione dell'attività, che mette a rischio oltre 30.000 posti di lavoro, sarà una scelta obbligata", il monito.

Potrebbero presto diventare ricordo

del tempo andato panini, latte e uova alimenti 'rifugio' per i più poveri, come è stato dagli anni Sessanta ad oggi almeno, con questi generi alimentari reperibili a buon mercato.

L'incubo ad ottobre è del litro latte sul valore soglia dei 2 euro.